Club Alpino Italiano

Sezione di Matera "*Falco Naumanni*"

20 marzo 2022

I calanchi di Pisticci: Monte Finese

Direttori d'escursione

Cosimo Buono (tel. 392.4318088)
Cosimo Burgi
Pino Paolicelli

Tipologia:	**ad anello**
Difficoltà:	**E (il percorso è piuttosto accidentato e insidioso per la presenza di buche nel terreno argilloso)**
Distanza percorsa (km):	**8 circa**
Durata (h):	**4h 30' circa (soste incluse)**
Dislivello: (m)	**320**
Quota max (mslm)	**412**
Quota min (mslm)	**120**
Sorgenti:	**nessuna**

Iscrizione:

Gli interessati possono chiedere di essere iscritti a partecipare chiamando al telefono dalle 19.30 alle 21.30 Cosimo Buono fino a venerdì 18 marzo p.v. ore 20. Al momento della richiesta dovranno indicare l'eventuale disponibilità a condurre la propria auto per il trasferimento alla località di partenza dell'escursione e a trasportare altri partecipanti a bordo. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine

cronologico con cui le richieste saranno pervenute, con precedenza per i soci CAI, fino alla concorrenza del **numero massimo di partecipanti previsto di 20 persone**.
N.B.: per gli escursionisti non conosciuti dai direttori la conferma di partecipazione sarà data solo al momento della riunione di pre-escursione che si terrà **venerdì 18 marzo 2022 alle 20 nella sede della Sezione**, a cui tutti i partecipanti all'escursione sono comunque invitati.

Logistica:

Appuntamento alle 7.15 al parcheggio della Stazione FAL di Villa Longo. Partenza ore 7.30. La località sarà raggiunta con le auto proprie. Rientro a Matera previsto entro le 14.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Matera in auto la località di partenza si raggiunge in 45 min. circa, percorrendo la SS.407 Basentana e prendendo lo svincolo per Pisticci Scalo. Procedendo sulla SPexSS176 per Pisticci, dopo la rotonda della fontana di Pozzitello, prendere in direzione Craco e dopo circa 800 m deviare per una stradina a destra con l'indicazione "Centrale Gas Pisticci Eni". Prima biforcazione a destra (si passa davanti alla centrale), seconda biforcazione a sinistra (si attraversa un campo fotovoltaico); la strada, nel frattempo sterrata, porta a un pozzo di estrazione del metano, fermarsi prima di raggiungere il pozzo e parcheggiare all'inizio della salita (in totale si percorrono circa 1,5 km dalla SP).

Equipaggiamento richiesto

I partecipanti dovranno calzare **scarpe da trekking alte** e portare con sé bastoncini telescopici, pile, giacca a vento, cappellino parasole, **mantella antipioggia**, almeno una **borraccia di acqua da un litro**.

Si consiglia di portare con sé anche il telefonino, crema di protezione solare e di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

Descrizione del percorso

Monte Finese è un'altura argillosa posta di fronte a quella su cui è situata Pisticci, a 4 km in linea d'aria in direzione nord-ovest. Si eleva di circa 300 m sulla valle del fiume Basento; sul versante sud e quello ovest si aprono burroni con bellissimi calanchi nelle varie formazioni e fasi evolutive mentre sul versante orientale e di nord-ovest si estende una pineta frutto di un rimboschimento risalente al Dopoguerra. Sulla sommità dell'altura sorge la bianca cappella dello Spirito Santo (detta anche della Madonna della Serra, visitabile), in posizione molto panoramica.

Si lasciano le auto su una via sterrata che conduce a un pozzo di metano e si inizia il percorso (non indicato) sulla sinistra idrografica del torrente La Recisa (in secca nei mesi caldi). Dopo circa 500 m su una mulattiera, si attraversa uno slargo a destra per intraprendere un sentiero che sale sul fondo argilloso tra i calanchi, in ambiente di pseudo-steppa (sparto steppico, atriplice alimo). Facendo attenzione ai canali e alle buche naturali, anche molto profonde, che le precipitazioni meteoriche provocano negli ambienti argillosi, si sale gradualmente e in maniera dolcemente sinuosa; si attraversa un tratto boscato e si giunge ad un'ampia strada sterrata, che si segue in salita, la quale conduce fino alla suggestiva cappella con piccolo campanile a vela. Da qui si gode uno spettacolare affaccio sulla valle del torrente Salandrella-Cavone, con vista su Pisticci, sullo sperone calcareo della Petrolla e su Craco Vecchia osservando da sud-est a sud-ovest.

Facendo ritorno sui propri passi per un breve tratto, si prosegue poi per una sterrata lungo il margine nord-ovest dell'altura segnato da una sottile fascia di pini d'Aleppo su uno strato di sabbie e conglomerati (oltre il margine si aprono profondi burroni) mentre sulla destra si apre l'ampia valle del Basento. Si

attraversa un tratto con vegetazione di macchia mediterranea (prevalentemente lentisco), per poi piegare a sinistra lungo un sentiero che scende tortuoso, incuneandosi poi a sinistra, a mezza costa delle strette valli calanchive, con resti di fossili marini. Sempre facendo attenzione alle insidiose buche che talvolta si nascondono nella vegetazione erbacea, si raggiunge la base dell'altura, dov'è il solco della Recisa. Si prosegue verso sud-est lungo la base del versante per ritrovare la mulattiera dell'andata e fare ritorno alle macchine.

Quanto non specificamente indicato nel presente programma sarà spiegato ai partecipanti in occasione della riunione di pre-escursione. In ogni caso, si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Matera, esposto in sezione, che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

N.B.: I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.
Si ricorda che è facoltà dei direttori modificare il percorso anche durante l'escursione.
In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.